



Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e del D.P.R. 21/11/2007 n. 235, recante modifiche e integrazioni allo Statuto; del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567.

È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Capitolo I

NORME DI COMPORTAMENTO IN ISTITUTO

Art. 1. Rapporti interpersonali e atteggiamenti verso l'interno

- a) Il contegno di tutte le componenti della Comunità scolastica è improntato al rispetto verso le persone e il loro lavoro, l'ambiente, gli oggetti e gli strumenti dell'attività didattica.
- b) Gli alunni mantengono un comportamento rispettoso ed educato verso tutti e nei confronti dell'ambiente, sia in Istituto sia fuori. Utilizzano un linguaggio corretto e adeguato e vestono in modo decoroso e adatto all'ambiente religioso, formativo - culturale della Scuola (non è consentito indossare canottiere, minigonne o pantaloncini corti).
- c) I **danni**, apportati all'arredamento e ai locali a causa di superficialità e irresponsabilità, sono coperti dalle famiglie. Anche l'intera classe è chiamata a rispondere quando si manifesti l'impossibilità di individuare il responsabile o i responsabili in fatti che sono a conoscenza di tutti gli alunni.
- d) L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di eventuali oggetti smarriti o danneggiati. Gli alunni sono invitati a non portare oggetti di valore o somme di denaro e a non lasciare incustoditi i propri effetti personali. Chi fosse scoperto come responsabile di furto di denaro o di cose altrui sarà passibile di deferimento agli organi competenti.
- e) E' vietato introdurre nei locali della scuola materiale non attinente all'attività didattica (riviste, giochi, radio-registratori, video games, strumenti informatici, ecc.)
- f) In osservanza della Legge 11/11/75 n°584, (v. integrazioni DPCM 14.12.1995; L. 16.01.03, n. 3) nell'Istituto (aule, servizi, cortili, spazi aperti), ai docenti, agli alunni, al personale di servizio e a chiunque sia presente nella scuola **è fatto divieto di fumare. I trasgressori sono soggetti al pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.**
- g) Tutti, operatori scolastici ed allievi, sono impegnati alla più rigorosa puntualità: all'inizio delle lezioni e alla ripresa del lavoro dopo l'intervallo.

- h) Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato l'uso del cellulare e/o smartphone a tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, personale ATA) salvo autorizzazioni della Dirigenza. In caso di inadempienza (per l'alunno) esso verrà ritirato e restituito ai familiari. Ai genitori che si trovassero nei locali della scuola è richiesto di spegnere il cellulare, soprattutto nelle ore di colloquio con i docenti.
- i) Nell'ambito dell'Istituto non sono consentiti scambi o vendite di alcun genere, né distribuzione di volantini pubblicitari, né collette, se non autorizzati.
- j) L'affissione di qualsiasi manifesto o messaggio è subordinata all'autorizzazione della Direzione.
- k) Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 104 (30.11.2007) è **vietata inoltre la diffusione di immagini, suoni, filmati acquisiti nella scuola** mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici che possano contenere informazioni di carattere personale relative ad uno o più interessati identificati o identificabili (spt. persone fisiche). Gli studenti che non rispettano gli obblighi sopra richiamati commettono una violazione, punita con una sanzione amministrativa (da 3 a 30 mila euro) della cui applicazione è competente il Garante della Privacy.
- l) L'uso illecito di ogni dispositivo digitale (smartphone, tablet, cellular, ecc.) e tutto quanto lede la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati (cfr. Comunicato del Garante della Privacy, 6 settembre 2012).
- l) Nel cortile è disponibile un adeguato spazio per il **parcheggio** di automobili, motociclette e biciclette; il parcheggio deve avvenire negli appositi spazi. La scuola non risponde di eventuali danni o furti.
- m) Gli alunni saranno aiutati a prendere visione dei piani di evacuazione e di emergenza esposti nei corridoi dell'Istituto e a rispettare le regole di sicurezza ivi indicate. Sono inoltre tenuti ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa esporre sé o altri a pericolo, durante tutto il tempo di permanenza nei locali della scuola.

Art. 2. Calendario e orario scolastico

- a. La Dirigente scolastico comunica all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, il Calendario scolastico, l'orario di apertura e chiusura

della Scuola, quello delle lezioni, quello dei colloqui dei genitori con la Dirigente scolasticoe i Docenti, il calendario delle riunioni collegiali e li espone in appositi spazi.

Art. 3. Collaborazione Scuola-Famiglia

- a. L'Istituto svolge la propria azione formativa-culturale, diretta a promuovere la persona nella sua globalità, in stretta e costante collaborazione con le famiglie, cui spetta anzitutto il diritto/dovere di educare i figli.
- b. Ricerca la presenza e l'apporto costruttivo fra scuola, studenti e famiglie, e auspica che gli eventuali problemi possano trovare soluzioni che privilegino l'azione educativa in un rapporto di dialogo all'interno dell'istituzione scolastica. A tal fine promuove incontri-assemblee generali dei genitori e ne sollecita, con tutte le attenzioni e i mezzi, una presenza attiva e propositiva.

Art. 4. Ammissione nella Scuola di persone estranee

- a. L'ammissione di persone estranee all'Istituto per interventi educativo - didattici, su proposta del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Classe e/o dell'insegnante interessato, è autorizzata dalla coordinatrice.

Capitolo II ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

Art. 5. Assenze e giustificazioni

- I genitori sono tenuti a giustificare l'**assenza** dei propri figli al momento del rientro a scuola. Gli alunni presenteranno la giustificazione scritta sul diario e firmata da uno dei genitori alla Dirigente scolasticoo al suo delegato, prima dell'inizio delle lezioni.

- Solo in caso di malattia infettiva, la giustificazione deve essere corredata da certificato del pediatra/medico curante.

- Le richieste di entrata o uscita fuori orario, limitate esclusivamente alla prima e ultima ora, devono essere motivate dai genitori per iscritto e **riservate ai casi di assoluta necessità**.

Art. 6. Ritardi

- a. Docenti e alunni devono essere in aula per le ore **7.55**. Le lezioni iniziano alle ore 08.00. In caso di ritardo gli allievi potranno essere ammessi in classe alla seconda ora, previa autorizzazione della coordinatrice.
- b. Ogni ritardo deve essere sempre giustificato e l'alunno non può entrare in classe senza il visto della Dirigente scolasticoo di un suo delegato.
- c. L'Istituto chiede ai genitori il rispetto della puntualità all'orario scolastico.
- d. In caso di assenza, la famiglia è pregata di avvisare la segreteria prima delle ore 08.30.
- e. Gli alunni possono essere giustificati per un numero massimo di dieci ritardi al quadrimestre.
- f. I permessi di **entrata posticipata** e di **uscita anticipata** sono autorizzati solo dal preside o suo delegato e sono concessi in via eccezionale. Per il buon funzionamento della scuola i genitori sono pregati di richiederli unicamente per giustificati e gravi motivi.
- g. Nel caso di autorizzazione da parte dei genitori di permessi di uscita anticipata, la scuola si riterrà sollevata da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che si potessero verificare fuori dall'edificio scolastico.
- h. L'uscita improvvisa per motivi di salute è autorizzata dalla Dirigente scolastico(o suo delegato), previo avviso telefonico al genitore, che si assume la responsabilità del trasferimento.

Art. 7. Controlli e provvedimenti

- a. L'alunno che non sia in grado di presentare la giustificica viene ammesso, in attesa di giustificica, dall'insegnante della prima ora che segnala il fatto sul registro elettronico.
- b. Nel caso che il numero di ritardi e/o uscite sia rilevante il coordinatore lo segnala alla Dirigente scolasticohe informa la famiglia.

- c. Nel caso di assenze numerose in un giorno particolare, l'insegnante segnala il fatto alla Dirigente scolastica che attiva i necessari accertamenti e provvedimenti.

Art. 8. Diario

- a. Tutti gli alunni utilizzeranno il diario scolastico fornito dall'Istituto. Il **diario scolastico** è un documento ufficiale, deve essere tenuto in ordine e contenere soltanto annotazioni di carattere scolastico; può essere preso in visione dal personale direttivo e docente.

Art. 9. Uscite e assenze dall'aula

- a. L'ingresso in aula di studenti e professori deve avvenire cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della campana alle ore 08.00, dopo un momento di preghiera, iniziano le lezioni.
- b. Gli studenti sono tenuti a restare nell'aula di classe durante tutta la mattina, eccetto che per l'intervallo dalle 10.45 alle 11.00, durante il quale sostano negli spazi adibiti con sorveglianza prestata dai docenti incaricati; durante gli altri cambi d'ora gli studenti sono tenuti a restare in classe, senza uscire in corridoio.
- c. Per recarsi in segreteria come pure per il servizio di fotocopie, tutti gli studenti devono utilizzare il tempo degli intervalli, rientrando in classe al suono della campana. In altri casi, gli studenti possono assentarsi brevemente dalla classe col permesso dell'insegnante.
- d. Nel caso di colloqui con la Dirigente scolastica o con qualche insegnante l'uscita andrà comunicata al docente dell'ora.

Art. 10. Sorveglianza

- a. Tutti i soggetti della scuola, secondo le specifiche funzioni di ciascuno, hanno il dovere di garantire un corretto svolgimento delle attività scolastiche.
- b. Gli spostamenti degli alunni dall'aula per recarsi alla palestra o ai laboratori avvengono in modo ordinato, guidati dall'insegnante.

- c. Gli Insegnanti, a turno stabilito dalla presidenza e fissato su un'apposita tabella esposta in Sala Professori e nei vari corridoi, vigilano, negli spazi destinati alla ricreazione, con particolare attenzione sul comportamento degli Alunni, consapevoli della grave responsabilità educativa.
- d. Gli insegnanti, al termine delle lezioni, sono responsabili dell'ordine della classe e regolano l'uscita degli alunni.

Capitolo III

SANZIONI DISCIPLINARI

(ai sensi del D.P.R. 24/06/1998 N. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e del D.P.R. 21/11/2007 n. 235, recante modifiche e integrazioni allo Statuto

Art. 11. Al fine di un corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle sono individuati nella tabella che segue, da intendersi come progressive in relazione alla gravità e alla recidivanza.

COMPORAMENTI	PROVVEDIMENTI	ORGANI COMPETENTI
Mancanze nella frequenza e nell'impegno		
Frequenza irregolare per negligenza, ritardi immotivati e ripetuti, abituale irregolarità nella presentazione delle giustificazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale • convocazione dei genitori tramite diario • convocazione dei genitori tramite lettera protocollata 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe
Trascuratezza e ritardo abituale nell'esecuzione dei compiti e dello studio individuale a casa, rifiuto nell'applicazione in classe sia nell'attenzione sia nell'esecuzione.	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale • convocazione dei genitori tramite diario • convocazione dei genitori tramite lettera protocollata 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe

<p>Negligenza nell'aver con sé il materiale didattico necessario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale • convocazione dei genitori tramite diario • convocazione dei genitori tramite lettera protocollata 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe
<p>Portare a scuola oggetti non attinenti l'attività scolastica (oppure <i>oggetti che possono procurare danni alle persone</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale • requisizione dell'oggetto e restituzione ai genitori • ammonizione e annotazione sul registro di classe con registrazione sul Libretto personale • attività socialmente utili • sospensione dalle lezioni • sospensione dalla scuola • segnalazione ai servizi sociali o alle autorità competenti 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe • consiglio di classe • Preside
Mancanza di rispetto al personale della scuola o ai compagni		
<p>Mancanza di rispetto dell'arredo e del materiale scolastico e, durante la refezione, del cibo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale • ammonizione e annotazione sul registro • attività socialmente utili • sospensione dalle lezioni • sospensione dalla scuola • risarcimento dei danni 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe • Preside
<p>Atteggiamento intollerante nei confronti delle situazioni di diversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione e annotazione sul registro e convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe • Preside

	<ul style="list-style-type: none"> • attività di servizio nei confronti delle persone offese • sospensione dalle lezioni • sospensione dalla scuola 	
Molestie e/o atteggiamenti persecutori e prevaricatori, esaltazione di valori negativi	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario • ammonizione e annotazione sul registro e convocazione dei genitori • sospensione dalla scuola (minimo 3 gg.) • segnalazione ai servizi sociali o alle autorità competenti 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe • Preside • Consiglio di Istituto
Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, del personale di segreteria, dei bidelli e degli educatori	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario • ammonizione e annotazione sul registro e convocazione dei genitori • sospensione dalla scuola (minimo 3 gg.) 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe • Preside • Consiglio di Istituto
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza; negligenza nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche		
Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza		
Mancanza di rispetto delle modalità richieste nella comunicazione scuola-famiglia		
Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale 	

Cattivo uso delle attrezzature e del materiale della palestra, dei laboratori, della biblioteca, delle aule, della mensa e dei servizi. Non rispetto delle norme igieniche	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione e annotazione sul registro • convocazione dei genitori tramite lettera protocollata • attività socialmente utili • sospensione dalle lezioni • sospensione dalla scuola • risarcimento dei danni 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante • coordinatore del consiglio di classe • Consiglio di Classe • Preside • Consiglio di Istituto
Danneggiamento, smarrimento, e asporto delle attrezzature suddette		
Comportamenti che possono creare situazioni di pericolo per sé e/o per gli altri		
Danni alle attrezzature disposte per la sicurezza		
Danneggiamento dell'ambiente		

Art. 12. L'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.

Capitolo IV

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO A SCUOLA (cfr. L. 71/2017)

Art. 13. Compito della Scuola, attraverso il dirigente scolastico e il docente referente, è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significa mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi. Tale principio è alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti che sottolinea la finalità educativa anche quando si rendano necessari provvedimenti disciplinari, comunque tesi a ripristinare

comportamenti corretti all'interno dell'istituto "attraverso attività di natura sociale e culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- individua attraverso il Collegio dei Docenti un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

IL REFERENTE D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- con il dirigente coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione all'uso consapevole della rete internet;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione online a rischio, e sulle responsabilità di natura civile e penale.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- approva ed adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, contenuto nel Regolamento di Istituto;
- qualora a scuola si verificano azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy, si pronuncia se esistono gli estremi - previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente - sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche il cellulare deve essere spento; non devono essere usati cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative sanzioni disciplinari.

Art. 14. Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **BULLISMO**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **CYBERBULLISMO**:

- **Flaming**: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI CONTRAVVENZIONI	FREQUENZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica di messaggi)	Prima volta	Richiamo verbale	Docente
	Seconda volta	Nota sul registro elettronico (con comunicazione alla famiglia)	Docente
	Uso reiterato	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico; convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC	Coordinatore del CdC e Dirigente scolastico
L'alunno utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Prima volta	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro; il docente valuta, a seconda dell'entità dell'infrazione, se restituire il dispositivo a	Docente

		fine lezione o consegnarlo ai genitori.	
	Uso reiterato	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro; convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC	Dirigente scolastico
L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa; nota sul registro (con comunicazione alla famiglia)	Docente + Dirigente scolastico
L'alunno effettua riprese audio, foto o video		Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro (con comunicazione alla famiglia) e intervento del DS. Provvedimento disciplinare di sospensione.	Docente + Dirigente scolastico
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy		Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro (con comunicazione alla famiglia) Intervento del DS/delegato e convocazione delle parti coinvolte; Provvedimento disciplinare di sospensione fino a 15 giorni	CdC, Dirigente scolastico, Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato + Procura

Capitolo V
USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE, DELLA BIBLIOTECA

Art.15. Utilizzo dei locali e attività extra – scolastiche

- a. Le aule scolastiche sono a disposizione dei docenti e degli studenti per attività pomeridiane (gruppi di studio, aiuto compiti, riunioni) compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.
- b. La richiesta di autorizzazione all'uso degli ambienti scolastici deve essere inoltrata alla Direzione.
- c. Per le visite guidate e i viaggi di istruzione la regolamentazione fa riferimento alla normativa ministeriale vigente. I criteri per la programmazione, per l'attuazione delle visite guidate, per la partecipazione ad attività teatrali, culturali, ecc. saranno discussi dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere dei Collegi dei Docenti.

Art. 16. Modalità di accesso ed uso dei laboratori

- a. Gli insegnanti impostano preventivamente l'attività di laboratorio, in collaborazione con i colleghi, segnalando su apposita tabella, esposta in sala professori, l'orario di impiego settimanale.
- b. Ogni insegnante è responsabile dell'uso delle attrezzature, dell'ordine degli ambienti e delle condizioni in cui gli alunni li lasciano al termine della lezione.
- c. Hanno accesso ai laboratori i docenti e gli studenti per lavori attinenti l'ambito scolastico.
- d. L'uso dei laboratori è limitato solo all'ambito didattico ed è normato dai rispettivi REGOLAMENTI.

Art. 17. Uso delle attrezzature

- a. Gli insegnanti che necessitano di fotocopie o che desiderano usare sussidi ed attrezzature in dotazione alla Scuola, si prenotano presso la segreteria.

Art. 18. Uso della biblioteca

- a. Le opere della biblioteca possono essere richieste per la consultazione in sede o per il prestito dai professori e dagli allievi presso la/il responsabile della Biblioteca, rispettando gli orari in cui tale servizio risulta disponibile.

Capitolo VI MENSA SCOLASTICA

Art. 19. Il servizio mensa

Il servizio mensa, affidato alla *Cooperativa G. Agazzi delle ACLI bresciane*, prevede due menù (invernale ed estivo) predisposti su quattro settimane formulati sulla base delle linee guida approvate dall'ASL di competenza. È possibile, nei casi di allergie o intolleranze, richiedere una dieta personalizzata, presentando il certificato medico.

I compleanni

Per regolamento igienico – sanitario non è consentito portare torte o dolci preparati in casa.

Capitolo VII ASSEMBLEE DI ISTITUTO E CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art. 20. Rappresentanti dei genitori

- a. Ogni anno i genitori eleggono due rappresentanti di classe, i quali svolgono le seguenti mansioni: curano i contatti fra i genitori della classe, la direzione e il Consiglio di classe e collaborano con la Dirigente scolastica e gli insegnanti per la soluzione positiva dei problemi della classe.
- b. Convocano assemblee di classe dei genitori, secondo le modalità indicate dal regolamento di Istituto (cfr. art. 17).
- c. Promuovono il dialogo tra le istituzioni religiose e civili (Parrocchia, Amministrazione comunale, enti locali, ecc.).

Art. 21. Assemblee dei genitori

- a. L'assemblea è costituita dai genitori degli alunni di ciascuna classe.
- b. L'assemblea si riunisce nei locali della Scuola ed è presieduta dai rappresentanti di Classe dei genitori e, se richiesto, alla presenza del preside o di un suo delegato.

- c. Viene convocata, secondo la necessità, previa domanda presentata al Preside, dai due rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei genitori o per iniziativa del preside. La richiesta deve essere presentata almeno una settimana prima e deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno.
- d. L'assemblea favorisce la conoscenza reciproca dei genitori, promuove lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli alunni, formula proposte per attività para ed extra scolastiche e propone iniziative per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 22. Consiglio di Istituto

- a. La Comunità scolastica *Ancelle della Carità* per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce il Consiglio d'Istituto, la cui attività è regolata dal Regolamento, rivisto e aggiornato, ad ogni rinnovo di Consiglio.
- b. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da un genitore eletto tra i genitori degli alunni frequentanti i diversi ordini di scuola su proposta del responsabile dell'Istituto.
- c. E' composto dal Gestore, dalla Dirigente scolastico, da 3 docenti rappresentanti dei diversi ordini di scuola, da 3 rappresentanti dei genitori, da un rappresentante del personale non docente, dal presidente dell'AGeSC locale.
- d. Il Consiglio d'Istituto è l'organo garante del PTOF: lo conosce, lo condivide, ne favorisce l'applicazione e ne cura la fedeltà. Ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, fatte salve le competenze dei Collegi Docenti e dei Consigli di Classe.

Capitolo VIII

VIAGGI DI ISTRUZIONE E STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO

Art. 23. Viaggi di istruzione

- a. I viaggi di istruzione per delibera del Collegio Docenti hanno la *durata di un solo giorno* per le classi prime ed eventualmente di *due giorni* per le classi seconde e terze, *previa delibera del Collegio dei Docenti, dopo attenta valutazione dell'andamento delle singole classi*. La scelta delle mete è sempre connessa con i programmi di insegnamento e in coerenza all'indirizzo di studio. Tutte le gite d'istruzione tengono presenti i fini di formazione generale e culturale.

Art. 24. Esclusione da visite, viaggi e stage

- b. Ad insindacabile giudizio del Consiglio di classe sono esclusi dalla partecipazione alle Visite e ai Viaggi gli studenti che:
- abbiano riportato un giudizio di comportamento negativo nell'ultimo scrutinio;
 - abbiano riportato più richiami disciplinari nel mese precedente quello della partenza,
 - abbiano dimostrato scarsa responsabilità e impegno nei confronti dei doveri scolastici.

Gli studenti della classe a cui siano state assegnate almeno due note disciplinari collettive nel corso del quadrimestre di riferimento sono esclusi dalla partecipazione a qualsiasi Visita guidata e Viaggio di istruzione

- c. Gli studenti non partecipanti, nel periodo di svolgimento del Viaggio o Visita guidata, svolgono normale attività didattica anche tramite inserimento in altra classe. Tali attività vengono comunicate preventivamente alla famiglia tramite lettera.

Capitolo IX

PROCEDURE PER RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o email.

Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono essere sottoscritti prima che si dia inizio alle procedure di controllo, di verifica e di valutazione.

In nessun caso saranno presi in considerazione reclami anonimi.

Il Dirigente scolastico, dopo aver esperito le indagini in merito alle situazioni prospettate nel reclamo, risponde in forma scritta non oltre 30 giorni dall'acquisizione firmata del reclamo.

Con celerità si attiva per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, se di sua competenza.

Se il reclamo non è di propria competenza, all'interessato proponente sono fornite indicazioni sul corretto destinatario.

Il Dirigente scolastico relaziona annualmente e analiticamente al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei docenti i reclami e i successivi provvedimenti.

N.B. Per quanto qui non contenuto si fa riferimento alla Legislazione scolastica in essere.

Allegati:

- **Regolamento ANTICOVID 2020/21**
- **Codice di Condotta per la Didattica Digitale Integrata 2020/21**

SOMMARIO

TITOLO	PAGINA
Capitolo I - Norme di comportamento in Istituto	2
Capitolo II – Assenze, ritardi, uscite anticipate	4
Capitolo III – Sanzioni disciplinari	7
Capitolo IV – Prevenzione e contrasto del cyberbullismo a scuola	10
Capitolo V – Uso degli spazi, dei laboratori, delle attrezzature, della biblioteca	15
Capitolo VI – Mensa scolastica	16
Capitolo VII – Assemblee di Istituto e Consiglio di Istituto	16
Capitolo VIII – Viaggi di istruzione e stage linguistici all'estero	18
Capitolo IX – Procedure per reclami	18

Allegati a.s. 2020/21:

1. Regolamento anticovid
2. Codice di Condotta Didattica Digitale Integrata